

Allegato al verbale n. 7/2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2020

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita ai sensi della deliberazione del Consiglio n. 4 del 5 febbraio 2019, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2020, così come proposto dalla Giunta lo scorso 2 dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 16 dicembre 2019.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in esame, anche ai sensi di

quanto previsto dall'articolo 2 comma 4 del DM 27 marzo 2013, sia costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 12 del 18 ottobre 2019, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti, e in coerenza con gli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti);
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti secondo le indicazioni contenute nella Circolare RGS n. 35/2013, in termini di competenza economica e in coerenza con le strategie delineate dai documenti di programmazione dell'Ente, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando il "pareggio di bilancio" per gli esercizi 2021 e 2022;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E e all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel DPCM del 18 settembre 2012 e in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente; il piano è articolato per missioni e programmi, obiettivi strategici e obiettivi operativi.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2020

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi per l'anno 2020 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

Camera di Commercio Milano MonzaBrianza Lodi	PRECONSUNTIVO 2019	% su proventi	PREVENTIVO 2020	Δ%	% su proventi
Proventi correnti	103.456.390	100%	90.324.549	-13%	100%
Diritto Annuale	67.401.359	65%	54.747.910	-19%	61%
<i>di cui Diritto Annuale da maggiorazione</i>	12.653.449	12%	0	-100%	0%
Diritti di Segreteria	31.254.727	30%	31.323.573	0%	35%
Contributi trasferimenti e altre entrate	3.739.389	4%	3.165.720	-15%	4%
Proventi da gestione di servizi	1.060.915	1%	1.087.346	2%	1%
Variazione delle rimanenze	0	0%	0		0%
Oneri correnti	101.851.652	98%	95.015.250	-7%	105%
Personale	19.661.873	19%	19.712.638	0%	22%
Funzionamento	27.206.352	26%	30.379.487	12%	34%
<i>di cui Prestazioni di servizi</i>	13.436.931	13%	16.003.948	19%	18%
<i>di cui Oneri diversi di gestione</i>	8.200.904	8%	8.272.400	1%	9%
<i>di cui Godimento di beni terzi</i>	331.212	0%	350.840	6%	0%
<i>di cui Quote Associative</i>	5.108.506	5%	5.619.200	10%	6%
<i>di cui Organi</i>	128.800	0%	133.100	3%	0%
Interventi economici	27.232.942	26%	21.762.836	-20%	24%
<i>di cui Contributi AASS</i>	1.848.457	2%	1.654.198	-11%	2%
<i>di cui Interventi economici diretti alle imprese</i>	14.396.119	14%	20.108.639	40%	22%
<i>di cui Progetti finanziati da maggiorazione Diritto Annuale</i>	10.988.366	11%	0	-100%	0%
Ammortamenti	4.636.448	4%	5.399.123	16%	6%
Accantonamenti	23.114.037	22%	17.761.165	-23%	20%
<i>di cui Svalutazione crediti Diritto Annuale</i>	17.464.863	17%	17.464.863	0%	19%
<i>di cui Svalutazione crediti Diritto Annuale da maggiorazione</i>	3.492.973	3%	0	-100%	0%
Risultato della Gestione Corrente	1.604.738	2%	(4.690.700)	-392%	-5%
Risultato della Gestione Finanziaria	28.600	0%	37.700	32%	0%
Risultato della Gestione Straordinaria	3.164.662	3%	1.500.000	-53%	2%
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0%	0		0%
Avanzo / Disavanzo d'Esercizio	4.798.000	5%	(3.153.000)	-166%	-3%
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
Immobilizzazioni immateriali	330.379		1.886.742	471%	
Immobilizzazioni materiali	1.192.551		8.502.723	613%	
Immobilizzazioni finanziarie	990.620		500.000	-50%	
Totale Investimenti	2.513.550		10.889.465	333%	

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per **diritto annuale 2020**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tenga conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

L'ammontare del provento è stato determinato in € 54.747.910, anche sulla base delle indicazioni

fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Nella previsione per l'esercizio 2020 non è stata considerata la maggiorazione del 20% del diritto annuale il cui iter di approvazione, relativamente al triennio 2020-2022, è in fase iniziale. Sarà cura dell'Ente procedere all'aggiornamento del preventivo 2020 in seguito alla formalizzazione dell'ufficialità della suddetta maggiorazione.

Nello specifico i progetti proposti al Consiglio dalla Giunta con Delibera n. 189 dell'11 novembre u.s. sono *Punto Impresa Digitale, Promozione del turismo e attrattività e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.*

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 31.323.573, sostanzialmente in linea con i dati di preconsuntivo 2019. I **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 3.165.720, riguardano prevalentemente proventi derivanti da affitti attivi e recupero spese di gestione immobili (per circa 1,4 milioni di €), progetti riferiti ad iniziative in partnership con Regione Lombardia per accordi di programma e con Unioncamere a valere sul Fondo perequativo (circa 0,5 milioni di €), con il Comune di Milano per la gestione degli Sportelli unici (circa 0,4 milioni di €) recupero oneri per servizi prestati a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (circa 0,5 milioni di €). La voce **contributi trasferimenti ed altre entrate** subisce un decremento del 15% rispetto al 2019.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 1.087.346 e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Tale voce è sostanzialmente in linea rispetto al 2019.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della spesa, il Collegio ha rilevato l'avvenuto inserimento, in coerenza con quanto previsto dalla **Circolare RGS n. 14/2019**, in relazione accompagnatoria dell'impegno chiaramente espresso di apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Stabilità 2020.

Nella previsione degli oneri l'Ente ha tenuto conto:

- dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 in tema di "incentivi per funzioni tecniche", novellato dall'art. 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Bilancio di previsione dello

Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”) e dall’art. 76 del d.lgs. n. 56 del 2017 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”) che consente alle amministrazioni aggiudicatrici di destinare, a valere sugli stanziamenti di bilancio, ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara. Con la Delibera di Giunta n. 172/2019 è stato approvato il Regolamento interno che ne definisce i criteri e modalità di ripartizione tra i dipendenti interessati, adottato sulla base di un modello predisposto da Unioncamere Nazionale, opportunamente contestualizzato e inserito nel CCI 2019/2021 sottoscritto il 23 settembre 2019 con le RSU e le OOSS

- delle Delibere di Giunta n. 93/2019 e n. 179/2019 che danno il via al progetto “*Salone del Futuro*”, un programma di attività di *restyling* degli spazi, delle tecnologie e del sistema di comunicazione connessi al Salone Polifunzionale di Palazzo Turati funzionali al completo rinnovo del *panel* di servizi a disposizione dell’utenza;
- della Comunicazione di Giunta n. 145 B2) del 9 settembre 2019 all’interno della quale si descrive l’opportunità di procedere con un progetto di rinnovamento e valorizzazione complessiva degli ambienti interni di Giureconsulti, al fine di renderli uno spazio idoneo a diventare un vero e proprio *hub* e sede di riferimento per ospitare eventi sul tema innovazione. Tale intervento si innesta nella più ampia attività di riqualificazione del Palazzo che prevede, a partire dal 2020, la pulizia e il restauro della facciata, al fine di restituire alla Città il Palazzo al suo stato originario;
- della Delibera di Giunta n. 47/2019 che dava mandato per la pubblicazione sul sito istituzionale di una manifestazione d’interesse per l’acquisto cielo-terra dell’immobile di proprietà della Camera sito in via Cavallotti a Monza e, in caso di mancata risposta da parte di potenziali acquirenti, per l’affidamento con gara di appalto del servizio di mediazione specializzata.

Le spese per il personale, pari a € 19.712.638, comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l’accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2020 è sostanzialmente in linea con il dato di preconsuntivo aggiornato 2019, in quanto l’Ente prevede assunzioni nel corso del 2020, ad invarianza di spesa, che andranno a compensare i pensionamenti del 2019 per effetto della “quota 100”. Come previsto dalla Legge di Bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) continuerà ad essere corrisposto l'elemento perequativo. Tale elemento retributivo, introdotto dal C.C.N.L. Funzioni Locali, doveva essere corrisposto fino al 31.12.2018; la Legge di Bilancio sopracitata ne ha previsto, invece, la proroga fino alla data di definitiva sottoscrizione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro relativi al triennio 2019/2021,

che ne disciplineranno il riassorbimento. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2020 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

Le **spese di funzionamento** dell'Ente, pari a € 30.379.487, sono stimate in aumento rispetto al dato di pre-consuntivo 2019 per effetto di maggiori oneri non ricorrenti per prestazioni di servizi e maggiori quote associative al sistema camerale. Tale voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. La previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente alcune tipologie di spesa (pubblicità, rappresentanza, consulenze, missioni, formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili di proprietà).

Nelle spese di funzionamento è stato previsto il versamento all'Erario dei risparmi relativi alle misure di razionalizzazione – alla voce oneri diversi di gestione - pari a € 4.052.000, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del DL. 78/2010, nonché per effetto dell'applicazione del taglio riferito ai consumi intermedi (art. 8 comma 3 DL 95/2012 e articolo 50 DL 66/2014).

Relativamente ai maggiori oneri per prestazioni di servizi, si rileva un incremento di 1,3 milioni per servizi informatici, telefonia e connettività, dovuto, per 570mila € all'assoggettamento iva istituzionale, di alcune prestazioni in seguito alla fusione per incorporazione di Infocamere S.c.p.a. e Digicamre S.c.a.r.l. e per € 401mila ai costi di realizzazione del progetto ERP, inoltre, sono previsti 165mila per servizi di mediazione legati alla vendita o locazione dell'immobile di via Cavallotti e porzioni delle sedi di Lodi e Monza.

Relativamente alle spese per organi istituzionali si stimano oneri per emolumenti da liquidare per compensi ai soli componenti del Collegio dei revisori (come previsto dal Dlgs 219/2016 per il riordinamento delle Camere di Commercio) e ai membri dell'OIV (i cui importi sono stati rivisti con Delibera di Giunta del 23 ottobre 2017) e gettoni di presenza alle Commissioni camerali. Gli importi degli emolumenti del Collegio dei revisori tengono conto degli importi unitari ridotti per effetto della citata L. 122/2010, della circolare interpretativa del Ministero delle Finanze del n. 74006 del 1/10/2012 e della Delibera di Consiglio n. 4 del 5 febbraio 2018.

Non sono previsti stanziamenti per il pagamento di gettoni ma solo per l'eventuale rimborso delle spese (trasporti, vitto e alloggio) sostenute dai componenti del Collegio dei revisori, in attesa dei criteri che il MISE stabilirà con apposito decreto.

Gli **interventi economici** sono pari a € 21.762.836 e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione Previsionale e Programmatica 2020. La Giunta ha deciso di destinare € 1.654.198 come contributo all'Azienda

Speciale Formaper – maggiore di € 290.471 rispetto al 2019 - per la realizzazione del programma di attività, parte integrante della Relazione Previsionale e Programmatica 2020. Ciò anche a fronte di una riduzione dei ricavi propri ipotizzati per € 1.938.151 (-39% rispetto al preconsuntivo 2019).

Il Collegio ha preso atto del parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione dello schema di preventivo economico della predetta azienda per l'anno 2020, espresso in data 26/11/2019.

La voce **ammortamenti e accantonamenti** pari ad € 23.160.288, comprende accantonamenti per € 17.761.165 prevalentemente al Fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuo, calcolato secondo le previsioni normative. La stima tiene conto dei segnali circa un peggioramento nella capacità di riscossione del credito da diritto annuale, secondo i dati Infocamere S.c.p.a. disponibili da metà ottobre, con la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti del 92,5%. Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa diretta a migliorare la percentuale di riscossione. Gli ammortamenti sono pari a € 5.399.123, in aumento di € 763mila rispetto al 2019 prevalentemente per il nuovo sistema gestionale. Tali ammortamenti sono stati accantonati in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2020.

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 90.324.549 a fronte di oneri correnti per € 95.015.250; pertanto la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di € 4.690.700 a cui si aggiunge il risultato positivo della **gestione finanziaria** di € 37.700,00 e della **gestione straordinaria** di € 1.500.000. Quest'ultima si basa sull'andamento storico delle sopravvenienze attive rilevate per i maggiori introiti di diritto annuale e relativa soprattassa per ritardati incassi, per l'allineamento dei fondi per svalutazione dei crediti da diritto annuale accantonati in misura eccedente rispetto agli effettivi incassi (il preventivo 2020 svaluta i crediti con una percentuale pari al 92,5%) e minori debiti per iniziative di promozione economica e per oneri di funzionamento.

Il risultato economico previsto per l'esercizio 2020 è quindi negativo per € 3.153.000 che sarà coperto dagli avanzi patrimonializzati come descritto successivamente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2020 è di seguito riepilogato:

Piano investimenti	Preventivo 2020
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	1.886.742
<i>Software</i>	30.000
<i>Oneri pluriennali</i>	1.856.742
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	8.502.723
<i>Immobili</i>	3.358.400
<i>Impianti</i>	662.574
<i>Attrezzature informatiche</i>	384.360
<i>Attrezzature</i>	18.000
<i>Arredi e Mobili</i>	550.580
<i>Anticipi</i>	3.528.809
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	500.000
Totale	10.889.465

Il dettaglio e la descrizione delle singole voci è riportato nella relazione illustrativa approvata dalla giunta, di seguito se ne riporta una sintesi.

La voce **immobilizzazioni immateriali** pari a € 1.886.742 tiene conto degli oneri per acquisto licenze per software di gestione del multifunzione e per le esigenze dell'Azienda speciale Formaper e degli oneri pluriennali per lo sviluppo del software ERP Microsoft Dynamics e per l'interazione con gli applicativi utilizzati dal personale camerale (€ 1,4 milioni) e per lo sviluppo del nuovo CRM (€ 409 mila). La voce **immobilizzazioni materiali** pari a € 8.502.723 comprende oneri per interventi di restauro della facciata di Palazzo Giureconsulti, per la nuova cabina elettrica ad oggi condivisa tra Palazzo Turati e Palazzo Mezzanotte, per interventi sugli impianti all'interno dell'intervento di risanamento conservativo del Salone Polifunzionale di Palazzo Turati (cd Salone del futuro) e per i correlati allestimenti (attrezzature informatiche, arredi e illuminotecnica), sugli altri impianti di rete di Palazzo Turati, sui sistemi di videoconferenza di Palazzo Turati e delle sedi di Monza e Lodi, per la sostituzione delle attrezzature informatiche obsolete (hardware, stampanti e videoproiettori), per, infine, prestazioni tecniche e lavori di ristrutturazione edile (ex art. 3, lett. d), DPR 380/2001) dell'immobile di Via delle Orsole (si stima l'insediamento del cantiere nell'ultimo trimestre del 2020, circa 3,5 milioni di €). Si ricorda, difatti, che la Giunta della Camera di commercio di Milano ha deciso, con propria delibera n. 131 del 18 luglio 2016, la ristrutturazione dell'immobile in questione e la sua messa in sicurezza con un possibile aumento di volumetria oltre che un adeguamento normativo per il contenimento della spesa energetica.

La voce **immobilizzazioni finanziarie** pari a € 500.000 prevede versamenti alle Società di gestione dei Fondi comuni di investimento a titolo di richiamo del capitale sottoscritto. Particolare approfondimento è stato svolto in merito alla presente voce, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 7/2018.

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 la Giunta evidenzia che il piano degli investimenti è sostenibile dal punto di vista finanziario, tenuto conto della previsione di cassa entrate e uscite 2019 e 2020 (cfr. tabella seguente) che porta a stimare una disponibilità liquida pari a € 136 milioni al 31/12/2020.

Saldo banca al 1/1/2019	148.697.149	Stima saldo banca al 1/1/2020	146.500.749
Stima Entrate al 31/12/2019	115.323.048	Stima Entrate al 31/12/2020	102.946.003
Stima Uscite al 31/12/2019	117.519.448	Stima Uscite al 31/12/2020	113.532.182
Stima saldo banca al 31/12/2019	146.500.749	Stima saldo banca al 31/12/2020	135.914.569

Dal punto di vista economico nel 2020 si prevede un disavanzo d'esercizio di € 3.153.000 e il pareggio negli esercizi 2021 e 2022. Relativamente alla previsione di disavanzo, il Collegio **richiama** le due condizioni espressamente previste, dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ai fini del conseguimento del pareggio del bilancio ovvero:

- **l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati**, risultanti dal bilancio di esercizio 2018, ultimo bilancio approvato, è da intendersi, come chiarito dalla circolare n. 3612/2007, riferito al valore del "Patrimonio netto degli esercizi precedenti". A tal proposito, **il Collegio verifica** che il valore degli avanzi patrimonializzati scritturato nella voce patrimonio netto dello stato patrimoniale passivo del predetto bilancio è pari a € 246.168.786,26;
- **l'utilizzo del risultato economico** che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente; tale valore è, come chiarito dalla predetta circolare n. 3612/2007, quello che, invece, risulta come differenza degli oneri e dei proventi iscritti nella colonna "Previsione consuntivo al 31.12.2019" dell'All. A). Tale valore risulta stimato dall'Ente, come illustrato da ampia relazione informativa e illustrativa approvata dalla Giunta nella seduta del 2 dicembre 2019, pari ad un **avanzo di € 4.798.000**.

Ciò premesso, il Collegio, verificate, sulla base degli elementi informativi e delle stime prodotte dall'Ente e riportate nelle relazioni approvate dalla Giunta nella seduta del 2 dicembre u.s., le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005, ritiene utile evidenziare le importanti precisazioni contenute nella più volte nominata circolare n. 3612 con riferimento al perseguimento del pareggio di bilancio, laddove chiarisce che esso "deve tenere conto della:

- composizione del patrimonio camerale nelle sue dimensioni complessive e nelle sue singole componenti;
- esigenza di garantire la copertura degli investimenti annuali e di quelli futuri;
- esigenza di non valutare l'impatto derivante dall'utilizzo delle risorse unicamente con riferimento all'esercizio, ma esaminando gli stessi dati in una visione prospettica di medio periodo" (pag. 8).

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base dei principi contabili vigenti, della congruità degli oneri sulla base dei programmi di attività dell'Ente, della prudenziale valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, come sopra descritto;

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2020 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- di perseguire, nel corso della gestione, il pareggio di bilancio mediante la costante commisurazione delle spese con le risorse disponibili, attraverso il continuo monitoraggio e la periodica valutazione dei costi e dei risultati dell'attività svolta, dandone visibilità al Collegio con cadenza quadrimestrale;
- di monitorare attentamente l'andamento delle principali voci relative ai proventi (diritto annuale e diritti di segreteria) e agli oneri (in particolare, la voce "prestazioni di servizi" che evidenzia il maggiore incremento), nonché l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie e delle loro valorizzazioni;
- di monitorare l'effettivo impatto sul bilancio camerale delle operazioni di trasformazione delle ex aziende speciali in società, con particolare riferimento alla newco Agenzia italiana per l'internazionalizzazione Promos Italia srl e della recente operazione di fusione di Digicamere con Infocamere, visti i possibili incrementi di costo nel breve periodo;
- di monitorare l'effettivo perseguimento da parte dell'azienda speciale Formaper dell'obiettivo di autofinanziamento previsto dall'articolo 65 comma 2 del DPR 254/2005;

INFORMA

di aver avviato, nel corso del 2019, una proficua interlocuzione, anche mediante appositi incontri/tavoli tecnici, con l'OIV, struttura incaricata del controllo strategico sull'attuazione dei programmi/progetti finanziati nell'ambito dei documenti programmatici.

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett. d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in data 17 dicembre 2018.

Letto, firmato e sottoscritto.

Dott.ssa Tiziana Formichetti

Dott.ssa Simona Bonomelli

Dott. Andrea Napoletano

firmato digitalmente

Milano, 16 dicembre 2019